



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 19 maggio 2011 (24.05)  
(OR. en)**

**10308/11**

**TELECOM 73  
MI 266  
SOC 410  
COMPET 195**

**NOTA**

---

della:	COREPER
al:	CONSIGLIO
n. prop. Com:	18135/10 TELECOM 157 MI 562 SOC 866 COMPET 446
n. doc. prec.:	10012/11 TELECOM 62 MI 250 SOC 394 COMPET 182
Oggetto:	Piano d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015 - Adozione delle conclusioni del Consiglio

---

1. Il 20 dicembre 2010 la Commissione ha trasmesso al Consiglio la comunicazione dal titolo "Il piano d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015 - Valorizzare le TIC per promuovere un'amministrazione digitale intelligente, sostenibile e innovativa". L'obiettivo del piano d'azione consiste nel promuovere l'avvio di servizi di eGovernment e contribuire in tal modo a un'economia basata sulla conoscenza, sostenibile ed inclusiva per l'Unione europea, in conformità della strategia Europa 2020 e dell'agenda digitale europea.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Doc. 9981/10.

2. Il piano d'azione per l'eGovernment 2011-2015 promuove la prestazione di una nuova generazione di servizi di amministrazione digitale per imprese e cittadini, al fine di massimizzare la natura complementare degli strumenti politici nazionali e dell'Unione. Come evidenziato dalla comunicazione si tratta di un obiettivo particolarmente importante, poiché un'azione congiunta per l'eGovernment potrebbe contribuire a superare l'attuale crisi economica attraverso un uso più efficiente delle risorse pubbliche e la riduzione della spesa pubblica.
3. Il piano d'azione sottolinea l'esigenza di una nuova generazione di servizi di amministrazione digitale aperti, flessibili e collaborativi per conferire nuove responsabilità ai cittadini e alle imprese, per migliorare la mobilità di questi nel mercato interno del XXI secolo e per assicurare che i servizi pubblici siano utili a un'economia fondata sulle reti del futuro. Prefiggendosi che i servizi di eGovernment funzionino in altri Stati membri dell'UE così come entro i confini nazionali il piano d'azione intende aprire la strada alla possibilità che gli utenti partecipino attivamente alla concezione di servizi in linea in funzione delle loro esigenze.
4. Al fine di sviluppare servizi transfrontalieri di amministrazione digitale per cittadini e imprese, a prescindere dal paese d'origine, il piano d'azione individua priorità strategiche che comprendono le seguenti: responsabilizzare gli utenti, rafforzare la mobilità nel mercato unico, migliorare efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche, creare le precondizioni per lo sviluppo dell'eGovernment.
5. Il gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" ha discusso il progetto di conclusioni in oggetto in varie riunioni, giungendo ad un accordo in linea di principio sul testo allegato.
6. Si chiede al Consiglio di esaminare le conclusioni in allegato affinché possano essere adottate.

---

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO  
SUL PIANO D'AZIONE EUROPEO PER L'EGOVERNMENT 2011-2015**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,**

**1. ACCOGLIE CON FAVORE**

la comunicazione della Commissione intitolata "Il piano d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015"<sup>2</sup>.

**2. PRENDE ATTO**

della comunicazione della Commissione intitolata "Verso l'interoperabilità dei servizi pubblici europei"<sup>3</sup>.

**3. RICORDA:**

- a) gli obiettivi della dichiarazione ministeriale della conferenza europea sull'eGovernment di Malmö del 18-20 novembre 2009;
- b) le conclusioni del Consiglio sulla "Strategia Post i-2010 - Verso una società delle conoscenze aperta, verde e competitiva" del 18 dicembre 2009;

---

<sup>2</sup> Doc. 18135/10, COM (2010)743 definitivo.

<sup>3</sup> Doc. 18150/10, COM (2010)744 definitivo.

- c) le conclusioni del Consiglio sull'agenda digitale europea del 31 maggio 2010;
- d) le conclusioni del Consiglio europeo del 17 giugno 2010 che approvano "l'agenda digitale" e invitano tutte le istituzioni ad adoperarsi per la sua piena attuazione, inclusa la creazione di un mercato unico del digitale pienamente funzionante entro il 2015.

#### 4. RICONOSCE

- a) l'esigenza di servizi di eGovernment aperti, flessibili e collaborativi<sup>4</sup> che siano concepiti e prodotti a vantaggio dei cittadini e delle imprese e in base alle loro necessità;
- b) l'esigenza di rafforzare la sicurezza, la riservatezza e la fiducia al fine di aumentare l'affidabilità dei servizi di eGovernment;
- c) l'esigenza di migliorare la trasparenza in conformità dei quadri giuridici nazionali;
- d) l'importanza della prevista revisione della direttiva sulla firma elettronica;
- e) la prevista proposta della Commissione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio volta a garantire il riconoscimento reciproco dell'identificazione e dell'autenticazione elettronica in tutta l'UE;
- f) l'esigenza di sviluppare servizi di eGovernment transfrontalieri e interoperabili più efficaci ed efficienti nell'UE, contribuendo così al funzionamento del mercato unico digitale e rafforzando la mobilità dei cittadini e delle imprese;
- g) il ruolo importante del programma per la competitività e l'innovazione nel sostenere l'interoperabilità delle soluzioni di eGovernment transfrontaliere, tra l'altro dei sistemi d'informazione geografica;
- h) i vantaggi in termini di efficienza che si possono ottenere con l'uso intensivo delle TIC nelle amministrazioni pubbliche;

---

<sup>4</sup> I servizi di eGovernment includono, tra l'altro, la giustizia elettronica.

- i) l'esigenza di fornire su base continuativa servizi di eGovernment di qualità elevata anche con vincoli di bilancio.

## 5. SOTTOLINEA

- a) i vantaggi di specifiche aperte, comprese interfacce aperte, che permettono una migliore interoperabilità, un utilizzo delle risorse più efficace in termini di costi, una migliore erogazione dei servizi di eGovernment per gli Stati membri;
- b) l'importanza di incoraggiare i fornitori di soluzioni di eGovernment a diffonderle nel settore privato se del caso;
- c) l'esigenza di accrescere la diffusione dei servizi di eGovernment, rendendoli disponibili anche attraverso molteplici canali;
- d) il contributo essenziale del riutilizzo dell'informazione del settore pubblico per lo sviluppo di soluzioni innovative di eGovernment, e aumentando, in tal modo, la loro disponibilità, usabilità e flessibilità, ottimizzando in definitiva gli investimenti pubblici effettuati;
- e) la potenzialità dei servizi di eGovernment di ridurre gli oneri amministrativi, migliorare i processi organizzativi sulla base di tecnologie innovative, inclusi i servizi elettronici per i cittadini anziani, e contribuire alla transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo energetico, riducendo così i costi e aumentando l'efficacia;
- f) l'esigenza di soluzioni di eGovernment inclusive ed accessibili al fine di rendere le persone con disabilità e gli altri gruppi a rischio di esclusione più autosufficienti e capaci di usare soluzioni self service, fornendo così uguali opportunità per tutti e riducendo al minimo il rischio di esclusione sociale;
- g) l'esigenza di servizi di eGovernment transfrontalieri senza soluzione di continuità per sostenere ed aumentare la mobilità delle imprese, permettendo agli imprenditori di creare e sviluppare un'impresa dovunque in Europa;

- h) l'importanza dei futuri servizi di eGovernment transfrontalieri nel contribuire a facilitare la mobilità dei cittadini che desiderano studiare, lavorare, avvalersi dell'assistenza sanitaria, soggiornare e trascorrere la pensione ovunque nell'UE;
- i) la potenzialità delle tecnologie innovative come il "cloud computing" e le architetture orientate ai servizi per lo sviluppo di soluzioni modulabili che forniscono più con meno;
- j) l'esigenza di aumentare e misurare l'efficacia dei servizi di eGovernment e il loro uso, sia direttamente sia tramite intermediari, al fine di trarre vantaggio dalla loro diffusa disponibilità nell'UE.

## 6. INVITA GLI STATI MEMBRI A

- a) adottare misure per aumentare l'uso dei servizi di eGovernment, al 50% da parte dei cittadini dell'UE e all'80% da parte delle imprese entro il 2015, specialmente tramite lo sviluppo e il miglioramento dei servizi di eGovernment nonché sensibilizzando i cittadini dell'UE e rafforzando la loro fiducia nei servizi di eGovernment;
- b) coinvolgere attivamente gli utenti nella progettazione dei servizi di eGovernment in base alle loro esigenze e sviluppare servizi personalizzati ed inclusivi, per esempio, la possibilità di controllare lo stato delle loro transazioni con le pubbliche amministrazioni;
- c) coinvolgere i terzi nello sviluppo di servizi di eGovernment guidati dagli utenti, cercando la collaborazione con i cittadini, le imprese e la società civile;
- d) in conformità delle pertinenti norme europee ed internazionali, ove disponibili, adottare ulteriori misure per migliorare l'accessibilità dei servizi di eGovernment al fine di sviluppare una società dell'informazione per tutti e permettere alle persone con disabilità e ad altri gruppi a rischio di esclusione di interagire per via elettronica con l'amministrazione pubblica e utilizzare attivamente i servizi di eGovernment, fornendo così uguali opportunità per tutti e riducendo al minimo il rischio di esclusione sociale;

- e) sfruttare i servizi innovativi per contribuire allo sviluppo dei servizi di eGovernment e contribuire ulteriormente alla riduzione degli oneri amministrativi semplificando le procedure e le comunicazioni, segnatamente vagliando il principio della registrazione unica dei dati per i servizi pubblici sempre che sia assicurata la protezione dei dati personali in conformità della normativa esistente e dei quadri giuridici nazionali;
- f) utilizzare le TIC per aumentare la partecipazione e il coinvolgimento nei processi decisionali;
- g) ove possibile, accrescere la trasparenza fornendo on line le informazioni del settore pubblico e, ove detenute in formato elettronico, permettere ai cittadini di avere accesso elettronico ai propri dati personali in conformità della normativa esistente e dei quadri giuridici nazionali in materia di protezione dei dati personali e, se del caso, di accesso agli archivi e ai documenti della pubblica amministrazione;
- h) contribuire alla creazione di un mercato unico digitale pienamente funzionante sviluppando servizi di eGovernment transfrontalieri senza soluzione di continuità nell'UE;
- i) adoperarsi per fornire servizi interoperabili di rilascio elettronico volti a permettere ai cittadini e alle imprese uno scambio sicuro delle informazioni elettroniche con le amministrazioni pubbliche nonché un'archiviazione sicura dei documenti elettronici;
- j) allineare le strategie nazionali in materia di interoperabilità con la strategia europea per l'interoperabilità;
- k) allineare i quadri nazionali di interoperabilità con il quadro europeo di interoperabilità e prendere in considerazione la dimensione europea in una fase iniziale dello sviluppo di qualsiasi servizio pubblico che potrebbe diventare parte dei servizi di eGovernment transfrontalieri in futuro;

- l) disporre e introdurre servizi di eGovernment transfrontalieri sulla base e con il concorso dei risultati forniti dai progetti pilota su ampia scala che tengono conto del quadro europeo di interoperabilità e impegnarsi in nuovi servizi transfrontalieri nell'UE sulla base di una valutazione delle necessità, del rapporto costi/benefici e delle barriere organizzative, giuridiche, tecniche e semantiche;
- m) rafforzare la sicurezza, la riservatezza e la fiducia nei servizi di eGovernment applicando soluzioni di identificazione elettronica reciprocamente riconosciute. Queste dovrebbero essere realizzate sulla base e con il concorso dei risultati delle attività svolte congiuntamente dagli Stati membri nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione e beneficiare di altri programmi europei (quali, tra l'altro, i programmi quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, il programma sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni (ISA));
- n) promuovere l'uso degli strumenti di socializzazione e di collaborazione che incoraggiano una comunicazione più fluida tra gli enti pubblici e i cittadini;
- o) sviluppare, in cooperazione con la Commissione, una metodologia comune che includa indicatori per monitorare il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico e individuare le migliori prassi che promuoveranno il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- p) concordare una metodologia comune sulla misurazione della riduzione dell'impronta ecologica in termini di carbonio delle amministrazioni pubbliche risultante dai servizi di eGovernment;
- q) assicurare sufficiente formazione professionale per i funzionari pubblici nazionali con l'obiettivo di migliorare le loro competenze elettroniche per l'uso degli strumenti di eGovernment al fine di migliorare i servizi pubblici, ridurre gli oneri amministrativi e organizzare lo scambio di competenze tra gli Stati membri;
- r) aumentare la disponibilità dei servizi di eGovernment on line sviluppati nell'ottica degli eventi salienti della vita;
- s) facilitare lo scambio delle migliori prassi e concentrarsi sulle analisi comparative allo scopo di migliorare costantemente la qualità dei servizi di eGovernment;

- t) facilitare, su base volontaria, la condivisione e il riutilizzo di software open source, se del caso;
- u) sviluppare, in cooperazione con la Commissione, catalizzatori di eGovernment, segnatamente mettendo in pratica l'interoperabilità delle soluzioni dell'identificazione elettronica;
- v) partecipare attivamente alle attività sull'eGovernment innovativo nel quadro dei programmi europei per sostenere gli sforzi volti ad identificare, sviluppare ulteriormente, sperimentare e diffondere soluzioni sicure ed esperienze con le "nuvole" di servizi pubblici, architetture orientate ai servizi e altri approcci tecnologici;
- w) compiere tutti gli sforzi necessari per includere le priorità e gli obiettivi suddetti relativi al piano d'azione europeo per l'eGovernment nelle rispettive strategie nazionali.

## **7. INVITA LA COMMISSIONE A**

- a) lavorare congiuntamente con gli Stati membri, assistendoli e sostenendo i loro sforzi per sviluppare, disporre e migliorare i servizi di eGovernment a livello nazionale e europeo, cioè transfrontaliero;
- b) applicare tecnologie e politiche di eGovernment all'interno della propria organizzazione in conformità del previsto piano d'azione per una Commissione online (eCommission) per il periodo 2011-2015;
- c) contribuire al mercato unico digitale creando condizioni adeguate per il reciproco riconoscimento di catalizzatori fondamentali transfrontalieri, come l'identificazione elettronica, i documenti elettronici, le firme elettroniche e i servizi di rilascio elettronico, e per i servizi interoperabili di eGovernment in tutta l'UE;
- d) attuare la strategia europea per l'interoperabilità in stretta cooperazione con gli Stati membri, dare l'esempio nell'allineare la propria strategia interna per l'interoperabilità con quella europea ed assicurare la governance globale delle attività transfrontaliere nel campo dell'interoperabilità a livello di UE;

- e) applicare il quadro europeo di interoperabilità al momento della creazione di nuovi servizi di eGovernment transfrontalieri;
- f) valutare le implicazioni in termini di TIC risultanti dai nuovi regolamenti UE e promuovere l'uso delle componenti generiche e riutilizzabili;
- g) preparare il terreno per liberare il potenziale economico e sociale totale del riutilizzo dell'informazione del settore pubblico con la revisione della direttiva relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico proposta nell'Agenda digitale europea;
- h) adattare, in collaborazione con gli Stati membri, l'attuale quadro di valutazione comparativa per tener conto della priorità del piano d'azione europeo per l'eGovernment;
- i) sostenere gli Stati membri nei loro sforzi per sviluppare servizi e soluzioni di eGovernment innovativi ed inclusivi progettati in conformità delle esigenze degli utenti;
- j) facilitare ed incoraggiare gli scambi di conoscenze e competenze tra le parti interessate definendo obiettivi concreti, per esempio trasformando il portale ePractice esistente in uno strumento efficace per lo scambio di esperienze ed informazioni nonché delle migliori prassi;
- k) contribuire a sviluppare le condizioni preliminari necessarie per favorire un'attuazione, introduzione e diffusione sostenibili dei risultati dei progetti pilota su ampia scala del programma per la competitività e l'innovazione e degli altri progetti finanziati dall'UE negli Stati membri, incluso il settore privato;
- l) avviare uno studio e progetti pilota nell'ambito del programma per la competitività e l'innovazione per sostenere la migrazione delle amministrazioni pubbliche a IPv6 all'interno del contesto globale e il dispiegamento di una architettura innovativa e delle tecnologie emergenti in vista di un'erogazione dei servizi più flessibile ed efficiente;
- m) collaborare strettamente con gli Stati membri per migliorare l'accessibilità e l'uso delle soluzioni di eGovernment.

## 8. INVITA LE PARTI INTERESSATE A

- a) partecipare attivamente al processo di attuazione dell'agenda politica dell'eGovernment, in modo che si possano creare maggiori sinergie per gli utenti al momento dell'accesso ai servizi on line e del completamento delle transazioni elettroniche del settore pubblico e privato;
- b) tenere conto delle raccomandazioni del quadro europeo di interoperabilità nella partecipazione allo sviluppo dei servizi di eGovernment con potenziale transfrontaliero;
- c) se del caso, disporre catalizzatori fondamentali sviluppati nell'ambito dei progetti pilota su ampia scala del programma per la competitività e l'innovazione per stimolare una diffusione più vasta dei servizi on line transfrontalieri nonché per aumentarne la modulabilità;
- d) sostenere gli sforzi per aumentare la responsabilizzazione degli utenti con lo sviluppo di servizi interattivi basati sulla progettazione innovativa e la cooperazione intersettoriale;
- e) rendere pubblici i progressi compiuti dall'industria nella realizzazione degli obiettivi del piano d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015.

---